Giovedì 14 Aprile 1910

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 88

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. *In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.*
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'Italia studiata da un francese

Dalle numerose traduzioni di opere straniere che continuamente vengono pubblicate in Francia, agli studi sui paesi stranieri che si seguono incessantemente è tutta una *sequela di* documenti che comprovano la costante e crescente curiosità francese per le idee, per gli uomini, per gli avvenimenti dei paesi al di là delle frontiere. E l'Italia non occupa un posto secondario in questa ricerca delle condizioni presenti dei vari popoli Se dapprima la Germania, l'Inghilterra, gli Stati Uniti richiamarono l'attenzione degli scrittori, e poi la Russia e la Spagna ecc. ora anche l'Italia è oggetto di frequenti indagini.

E di ciò dobbiamo compiacerci per due ragioni. La prima è che in tal modo i francesi potranno conoscerci meglio e giudicare il nostro paese con maggior competenza; la seconda è che dai loro giudizi intorno alle cose nostre possiamo ricavare qualche utilità anche noi.

Certo è che oggidì i francesi ci conoscono meno imperfettamente, e ne fa fede appunto il volume, che vogliamo segnalare al lettore, dovuto al signor Alberto Dauzat sull' «Italie nouvelle» in cui l'autore vuole presentare un quadro completo, per quanto sintetico, della rinascenza economica e sociale del nostro paese.

Dice il Dauzat che l'Italia offre per i francesi questa contraddizione singolare: d'un paese ammirabilmente conosciuto e studiato dal punto artistico, del quale, per contro, la vita moderna, economica e sociale è stata completamente trascurata come per partito preso. Non si è voluto vedere, non si è veduta questa Italia nuova, intellettuale commerciale, che *sorse* e che non tarderà ad imporsi all'attenzione del mondo La prospettiva dell'insieme si trova per conseguenza falsata, e così la maggior parte dei compatrioti dell'autore hanno, a suo dire, una conoscenza erronea dell'Italia contemporanea, considerando come una nazione vecchia e arretrata, considerando come un paese di belle *rovine* e di musei, questo popolo giovane, sano e vigoroso, pieno di energia e di promesse, innamorato dell'ideale senza trascurare le realtà positive, e che si slancia con ardore verso le idee generose come verso i progressi scientifici o industriali, senza rinnegare per questo il suo passato d'arte e di tradisioni. *L'anima italiana, dice il Dauzat,* subisce in questo momento una evoluzione del più elevato interesse; importa fissarne alcuni aspetti in questo momento decisivo della sua storia.

Dobbiamo esser grati allo scrittore francese di avere compresa la nostra evoluzione, ma non possiamo tacere che quando egli scrive che la nostra vita economica e sociale, è stata completamente trascurata, esagera anche nei riguardi dei francesi. Non staremo qui a ricordare vari volumi del Théry e di altri, sui quali abbiamo pure a tempo debito richiamata l'attenzione dei nostri lettori, e dai quali vien fuori, forse in una forma arida, ma non per questo imprecisa, la figura economica e sociale della nuova Italia.

Comunque sia di ciò, dobbiamo dire che il Dauzat ha visto forse meglio di altri scrittori anche recenti, dove e come l'Italia ha progredito in questo periodo recente della sua storia, e come fossero ingiusti certi giudizi di scrittori, il più spesso letterati e pertanto incompetenti in materia economica e sociale.

Secondo il nostro scrittore l'avvenire riserbato all'Italia è dei più promettenti, perchè come scrisse il Ghio nel 1092 «Genova, Torino, Milano col Gottardo e poscia col Sempione rappresentano, senza contestazione, i punti estremi di un esaedro attraverso il quale dovranno fatalmete passare le correnti di attività dell'avvenire». Il traforo molteplice delle Alpi, rompendo una barriera secolare, apre immensi sbocchi all'attività italiana e fa della penisola il campo di transito commerciale per l'Europa del Nord-Ovest La configurazione frastagliata delle coste, di cui non si è ricavato finora tutto il partito possibile, favorirà singolarmente lo sviluppo economico, ponendo ovunque dei porti in vicinanza dei centri industriali, e permettendo così lo *spaccio rapido dei prodotti per via di* mare. E lo stesso Dauzat accenna a un'altra condizione favorevole, cioè al buon mercato della mano d'opera — condizione oggidì certo meno favorevole — e alla scomparsa di una causa di infecondità industriale, cioè l'assenza quasi totale di carbone nero al quale però si va sostituendo con vantaggio il *carbone* bianco.

E per quanto alcuni scrittori francesi si ostinino a scrivere che l'Italia è povera di industrie, che ha le finanze oberate — dimostrando così di essere in arretrato di qualche decennio — il Dauzat rilevando altri errori dice che «l'Italie n'est pas un pays poure; c'est un pays qui a quelques provinces pauvre — ce qui est tout différent». E la sua osservazione che l'Italia contemporanea è assai complessa, assai diversa, molteplice nella sua unità e in nessun altro luogo i pericoli di una generalizzazione affrettata sono più temibili, colpisce veramente nel segno. Essa giustifica il metodo di trattazione adottato dallo scrittore, che *appunto prende le mosse* da uno studio sul Nord e sul Sud per rilevare i problemi economici e sociali della nuova Italia.

Ciò che più piace nel libro del Dauzat è la simpatia ch'egli dimostra e che realmente nutre per il nostro paese. Sia che egli consideri la rigenerazione del Sud e ci dica le impressioni sue *intorno a Napoli, o esponga i progressi* industriali del Nord e discuta i problemi d'arte sociale, sia che si occupi della lingua e dei dialetti o della scuola primaria e dell'analfabetismo, sa trovare sempre la nota giusta, simpatica, benevola. Non possiamo qui riprodurre alcune pagine del Dauzat, ma possiamo dire che i giudizi ch'egli dà di alcune città sono *veramente curiosi* per la loro benevolezza. Noi saremmo forse più severi, e quasi vien voglia di dire allo scrittore che egli è troppo indulgente, in certi casi, e vuole lusingarci accarezzarci.

Certo egli mostra di conoscerci molto meglio di tanti altri e forse per questo noi restiamo alquanto sorpresi a leggere alcuni suoi giudizi. Nè con questo vuolsi dire ch'egli trovi tutto bello, tutto da lodare nel nostro paese. No davvero; ma se nota alcune mancanze o insufficenze è piuttosto portato a vedere il lato buono di ciò che si è fatto in Italia.

E pertanto il suo libro è d'un ottimismo che piace, che sodisfa, perchè troppo spesso chi si è occupato dell'Italia all'estero ha preferito di non credere al buono e al bello per spalancare gli occhi a osservare il brutto e il cattivo e presentarlo con tinte esagerate.

Questa Italia che è stata tanto mal conosciuta e peggio giudicata à trovato adunque un appassionato, equilibrato e sereno giudice dei suoi progressi. Appassionato nel senso che egli si è inamorato del suo soggetto, equilibrato perchè non si lascia andare da alcuna esagerazione, sereno in quanto il suo giudizio non è ottenebrato ad alcuna idea politica partigiana o nazionalista. E gli italiani, che non sempre conoscono il loro paese, non sempre sanno ciò che esso ha fatto nei vari campi di attività pubblica e privata, potranno leggere questo libro con interesse e profitto. Perchè non solo ha il pregio di dir con chiarezza e brio cose sulle quali *il pensiero nostro* non sempre si ferma, ma di dirle anche con cognizione di causa. E noi siamo grati al Dauzat per questa sua nobile e buona azione

L'uscita del direttore del "Resto del Carlino,,

Con oggi ha abbandonato la direzione del *Resto del Carlino* il cav. Umberto Silvagni, in seguito a licenziamento determinato da insanabili dissensi politici.

Un pericolo nazionale

Così il ragioniere A. Finocchiaro intitola un suo opuscolo sulla Mutua Pensioni di Torino. E continua:

«Dico «un pericolo nazionale» ed ho sicura coscienza di non esagerare».

Sono quattro anni, nel 1906, ch'io sulla *Rivista* rivolsi le mie prime critiche alla Cassa Mutua Pensioni di Torino, e rilevai la grave situazione creata al risparmio popolare italiano, da questa improvvida istituzione.

«Oggi, dopo i risultati conseguiti dal *Prevoyants de l'Avenir* in Francia, ogni dubbio dev'essere scomparso. Chiunque abbia due dita di cervello — tanto quanto basti per *comprendere* che due e due fanno quattro — dovrà convincersi che i risultati che potranno aspettarsi dalla Cassa Mutua Pensioni di Torino, qualunque siano le modifiche che vi vorranno apportare, dovranno essere peggiori di quelli già conseguiti dalla Società madre. Cioè: una rendita di 26 lire nello scorso 1909, ed una assai minore — forse 8 lire! — fra qualche anno».

«Ed ecco perchè, prima che giunga l'epoca d'iniziare le ripartizioni, credo mio dovere di cittadino e di pubblicista, chiedere al Governo del mio Paese, a cui spetta di tutelare il denaro del pubblico, di intervenire per studiare e decidere se la Cassa Pensioni di Torino, come io credo, debba essere soppressa nell'interesse dei numerosi Soci che ad essa fiduciosi hanno versato i loro modesti risparmi, con la piena convinzione di avere con ciò provveduto alle loro evenienze future».

Riassumendo le ragioni espresse nell'opuscolo lo scrittore scrive:

«La Cassa Mutua Pensioni riserva ai propri aderenti delle disillusioni simili a quelle che provano presentemente «*Les Prevoyants de l'Avenir*» ed anche peggiori.

«Senza avere il medesimo spirito filantropico della Società madre, essa ha copiato da quella ciò che ha di difettoso: il suo sistema di capitallzzazione.

«Mentre «*Les Prevoyants de l'Avenir*» si sono astenuti generalmente dal fare delle promesse determinate, gli Amministratori della Cassa Mutua non hanno cessato di promettere ai loro aderenti ciò che essi sanno — o almeno dovrebbero saperle, — di non poter mantenere.

«Presentemente la Società non è suscettibile di alcuna miglioria; ad essa non resta che il dissolvimento, e se i soci stessi non lo intraprendono, il Governo dovrà senza dubbio ordinarlo, poichè è giunto il momento in cui quello che l'Ing. Mazzola chiamava «illusioni» mertano ben altro titolo.

«Questa è l'esatta ed amara verità.

«Nel dirla noi siamo convinti di aver reso ai malcauti soci della Cassa Mutua un segnalato servigio.

«Infatti, se essi avranno la fortuna di essere disciolti potranno ricuperare i *loro fondi con tanta imprudenza* messi in pericolo; se, al contrario, la Società continuerà a funzionare, coloro almeno che saranno stati illuminati dalle nostre spiegazioni, potranno salvare il frutto dei loro risparmi, e farne oramai, noi glielo auguriamo di cuore, un impiego più giudizioso».

Un concorso nazionale
per le associazioni mutue

Su proposta del ministro di agricoltura, on. Raineri, con regio decreto del 10 aprile, è bandito un concorso nazionale a premi per promuovere le associazioni mutue, e providenti dirette ad assicurare gli agricoltori contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame. Il *concorso mira, altresì ad incoraggiare* lo impianto di istituti federali delle mutue assicuratrici del bestiame allo scopo di equilibrare i rischi.

Sono stabiliti, oltre a medaglie d'oro, di argento dorato e di argento, premi in denaro per la complessiva somma di lire 35,000.

Le domande d'ammissione devono essere presentate, non *più* tardi del 31 dicembre 1911, al Ministro di agricoltura. (Ispettorato generale dei servizi zootecnici).

CRONACA PROVINCIALE

PER UNA SCUOLA TECNICA
a Tolmezzo

Fino dal Gennaio 1908 l'Amministrazione Comunale di Tolmezzo, ad unanimità deliberava di nominare una Commissione cui affidare l'incarico di studiare il problema relativo alla istituzione in Tolmezzo di una scuola Tecnica.

A comporre la Commissione furono chiamati i Sig. Lino cav. De Marchi, Giovanni Gressani, Giacomo Nait, nella sua qualità di assessore, Francesco Mazzolini ed Avv. Riccardo Spinotti.

La Commissione accettò ben volentieri l'incarico demandatole: raccolse dati statistici, compulsò leggi, interrogò persone per pratica o scienza notoriamente competenti in tutto ciò che tocca l'educazione e l'istruzione; e dei dati, delle leggi, dei consigli o suggerimenti fatto tesoro, potè da ultimo, con voto unanime, concretare i concetti e le norme dalle quali, secondo essa, debbono essere guidati gli Enti che intendano di addivenire alla istituzione di una Scuola Tecnica, e le basi economiche sulle quali la scuola stessa dovrà o potrà essere instituita.

Quei concetti e quelle norme la Commissione raccolse in una Relazione che, presentata al Comune, diede luogo ad un voto di massima col quale venne riaffermato il proposito di volere, compatibilmente coi mezzi dei quali esso può disporre, dotata la Regione di una Scuola tecnica governativa e venne deferito alla Commissione l'incarico di evadere tutte le pratiche necessarie al conseguimento dell'altissimo scopo.

Tra i quesiti che s'imposero ai membri della Commissione dopo avere saggiati i termini fondamentali pel problema relativo alla istituzione di una Scuola Tecnica, fu primo quello riguardante l'Ente o gli Enti (Comuni) per cura dei quali la Scuola stessa dovrebbe sorgere ed a cura dei quali essere amministrata.

Una Scuola tecnica non si crea a beneficio di un paese o di un Comune, ma di tutta una Regione: va da sè che essa Scuola, ove la si voglia instituire in Tolmezzo, debba essere la emanazione non di Tolmezzo soltanto ma di tutta la Carnia e che a tutta la Carnia debba di conseguenza spettare l'onere di attuarla e, coll'onere, il diritto, o dovere che dir si voglia, di amministrarla o, quantomeno, di dettare le norme secondo le quali dovrà funzionare.

Riconosciuto che Tolmezzo, non potrebbe senza il concorso degli altri comuni del Canal del Ferro, risolvere il problema dell'istituzione di una Scuola, la Commissione si è rivolta ai rappresentanti *di tutti i comuni* che ad essa potrebbero avere interesse.

Scuola normale o tecnica?

Giova notare che il Comune di Tolmezzo espresse l'intendimento di promuovere in Carnia non solo una scuola Tecnica, ma anche una Scuola Normale Femminile.

Prescindendo da considerazioni d'indole morale ed intellettuale, parve che la Legge (Testo unico 25 Luglio 1907), in quanto determina gli oneri che debbono stare a carico dei Comuni renda *ad evidenza manifesta la difficoltà* per il Comune di Tolmezzo di provvedere alla impianto di due Istituti (Tecniche e Normali).

Il Governo, dispone la legge, può provvedere alla istituzione di Scuole non obbligatorie su conforme parere della competente autorità scolastica provinciale o del Consiglio superiore *della pubblica istruzione,* semprechè l'ente interessato (Provincia, Comuni ecc.) garantisca all'Erario sul proprio bilancio e per un termine non inferiore a dieci anni un contributo, pari a quello indicato nella Tabella A annessa al testo unico. Il contributo cui, a norma di detta Tabella, dovrebbe sottostare il Comune di Tolmezzo è di lire 16977,55 annue per la istituzione di una Scuola Tecnica, di lire 37510, — per una Scuola normale femminile completa.

Da tali contributi si devono detrarre, anno per anno, gli introiti delle tasse scolastiche; resta però a carico degli Enti l'onere, di provvedere al locale, al materiale scolastico e scientifico nonchè al personale di servizio (bidello).

Data la eloquenza della cifra suindicata di lire 37510, si crede di abbandonare il proposito di istituire, insieme con una Scuola Tecnica, una scuola normale femminile completa.

Scuola Tecnica

Esclusa così la possibilità di dar vita a due istituti, la Commissione fermò senz'altro la sua attenzione, in ciò assecondata dalla rappresentanza comunale, sulla fondazione di una Scuola Tecnica.

Ragioni intuitive giustificano la preferenza data alla Scuola Tecnica, alla quale, se mai, non una scuola femminile, ma forse una Industriale (tipo Belluno, Vicenza ecc.) si sarebbe dovuto anteporre se i signori rappresentanti di Tolmezzo nel comporre la Commissione l'avessero designata come tema di studio e se l'onere ingente e addirittura insopportabile che essa importerebbe ai Comuni non avesse impensierito.

Importanza della Scuola in Carnia

Rese sopportabili le condizioni dei trasporti nella Carnia ed attivate le comunicazioni a maggior ragione finora reclamate è ovvio riconoscere quanta importanza assuma per la regione l'istituzione di una scuola tecnica in Tolmezzo e in quante probabilità — col suo prosperare — di aggiungervi un Istituto si possa sperare.

Le spese prevedibili e i sussidi

Fatto un bilancio preventivo delle attività e delle passività nella misura seguente:

I. anno	attivo L. 2000,	passivo L. 21677.55
II. »	» » 5500,	» » 21617.55
III. »	» » 6000,	» » 21677.55

Si nota che ad alleviare le maggiori spese dei primi anni si spera di ottenere un sussidio *governativo o, il che* in definitiva è la stessa cosa, una riduzione del contributo di L. 16977.55, dovuto all'Erario, proporzionale al minor cespite per tasse scolastiche ed alla istituzione nel primo e secondo anno d'una o due anzichè di tre classi. Se la riduzione del contributo sarà concessa, l'onere effettivo non supererà fino dall'inizio la cifra di L. 15677.55.

Concorso dei Comuni

Tolmezzo non può assolutamente sobbarcarsi ad una spesa annua così ingente, ma prima che venga deliberata la sepoltura di una aspirazione che pur trovarono modo di soddisfare Pordenone e Cividale, crediamo, bisognerà interpellare tutta la Carnia, che nel progetto è così fortemente interessata. Dica essa e non Tolmezzo soltanto se possa e voglia essere dotata di una Scuola Tecnica.

Ma in quale misura dovranno concorrere i Comuni della Carnia? Non è facile dare fino da ora, a tale domanda, esauriente e precisa risposta. Tolmezzo, pur di riuscire nell'intento, è disposto a sostenere il massimo *sforzo, assumendosi* metà della spesa d'impianto (L. 3500 circa) e metà della spesa annua (e cioè quasi L 8000), ed affrontando il rischio, veramente grave, dei due primi anni, pel caso che il sussidio o la riduzione del contributo erariale non gli venga accordata. E' chiaro che l'altra metà, sia dell'impianto che della *dotazione annua, dovrebbe essere* sostenuta dai vent'otto Comuni della Carnia e, speriamo, anche da quelli del Canal del Ferro.

Buia

Dopo una polemica — Ho seguito con interesse la polemica fra il dottor Venchiarutti ed il vos. corrispondente. Per dir vero il dott. Venchiarutti deve credersi mandato qui dalla divina provvidenza a redimere un popolo *frustato e battuto* ed egli affronterà qualunque ostacolo pur di raggiungere la sua *meta luminosa;* e parla di latterie, di cooperative di consumo, di campo finanziario da invadersi, e tutto questo chiama opera pacifica e disinteressata. Lasciamo andare se queste parole rispecchino o tradiscano il pensiero, ma non sarebbe forse più umanitario, più giusto e più a proposito che esso dottore avesse accennato anzichè ad un programma di governo uso Luzzatti ad altri bisogni di Buia e precisamente del campo sanitario?

Avrebbe fatto bene a parlare di acquedotti, di pozzanghere infestanti il paese, di scuole private dove si affidano i bambini e si tengono non so in quali ambienti, di case di ricovero e tante e tante cose del campo sanitario. *Ma pur troppo,* sulla sua casa di abitazione, si trovano insegne di appalto, osteria, ecc, ma non quella del medico, nè quella di chinino dello stato, ed anzi sulla vetrina della privativa, anzichè medico era scritto: *medica* a lire 2.20.

---

57 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

Fremettero di sdegno, ma tacquero le paterne viscere sensibilissime di Gio Batta a quella proposizione.

Brancaleone fece l'atto di sorpresa e di rivolta di uno che dormendo del suo più profondo sonno sia improvvisamente svegliato da dieci mani che gli piombino malamente e per dispetto addosso. S'agitò e si allungò quanto poteva e in far questo sferrò un calcio e un pugno al suo disturbatore.

Non l'avesse mai fatto chè quello allora si credè in diritto di affibbiargli sulla testa e contro il petto e nei fianchi, quattro cinque pugni ben misurati ed altrettanto cadenzati, col gesto sicuro e il sangue freddo di chi li da per sistema e molto spesso, senza guastarsi il sangue.

Intervenne Gio Batta con un atto energico levandosi in piedi e gridando forte per modo che altri uomini di guardia apparvero sulla porta della stanzetta:

— *Signore! questi è mio figlio* e nessun altri che io avrebbe diritto di percuoterlo.

— Oh, vecchio marrano indurito dal sole — gli rispose la guardia — se tu vuoi sentire come qui s'insegna a diventare agnelli ai prepotenti devi dire un'altra parola.

Gio Batta ammutolì e si rimise a sedere, deciso per quella notte disgraziata ad aver sempre e con tutti torto e a lasciarsi ammazzare piuttosto che aprire un'altra volta bocca.

Intanto erano entrati gli uomini apparsi sulla porta e Brancaleone approfittando della sosta concessagli dalla guardia per l'intervento di Gio Batta, s'era rimesso col mento sul petto e col corpo abbandonato contro il muro scalcinato e aveva ripreso a soffiare disperatamente *entro le canne* del suo potente organo nasale.

— Perdio! — gridò una guardia, ammiccando alle altre — che non s'abbia a far tacere codesto *burrino* maleducato?

— Lo farò tacere io — grida un'altra guardia, e in dire così, corre a un angolo della stanza, solleva un secchione di zinco che serviva ai prigionieri di abbeveratoio e va con quello a mettersi innanzi Brancaleone, che, nella profondità del suo sonno, riposava pacifico e insospettoso, come il famoso giusto addormentato sotto le ali della sua tranquillissima quanto proverbiale coscienza.

Gio Batta, con tutta la buona volontà che si può imaginare avrebbe levata la voce e magari le braccia ad ammonire quei quattro sfaccendati di giovinastri i quali, perchè erano là dentro come in casa loro, si credevano padroni di divertirsi alle povere spalle delle persone che di trovarsi in loro mani non avevano colpa. Ma non in-

(*Continua*)

Palmanova

Soldato ferito — Oggi durante le esercitazioni militari in Piazza d'Armi un povero soldato cadde dal cavallo, il quale con un calcio gli ruppe il parietale e con un altro lo ferì gravemente al ventre.

La prognosi dei medici è riservata.

Non possiamo non rilevare una amara osservazione.

Dopo il licenziamento della classe anziana è fino a che la movella non è addestrata al maneggio si usa dare ad un soldato la custodia di un cavallo frenato dalla semplice capezza.

Questi cavalli non dominati dal cavaliere nelle passeggiate fuori della cittadina sono molto pericolosi perchè in certo modo quasi sciolti possono regalare dei calci a piacere ai pacifici passanti come ai soldati.

Sevegliano

Suicida — Bonutti Pietro di Nicolò, quarantenne, ammogliato, con due figli, per la sua condizione economica avrebbe potuto trascorrere una vita quanto può esser dato felice.

Primogenito d'una lunga schiera di fratelli, il Pietro attendeva all'avviatissimo negozio di coloniali.

Ma purtroppo si diede all'alcool, e dopo molte stranezze i fratelli dovettero subentrargli in negozio.

Ieri sera ritornò da Venezia dove aveva accompagnato il figlio studente in un collegio di quella città, e stamane verso le due, alzatosi di soppiatto, ingoiò una forte dose di acido fenico.

Nulla lasciò scritto, solo lasciava in questi giorni intravedere una forte preoccupazione per una firma come avallo in una cambiale di L. 1000 a favore di una famiglia veneziana.

Lo strazio dei genitori, della moglie e di tutti è indescrivibile.

Pordenone

12 — **Conferenza Murri** — L'on. Murri ieri sera alle 8.30 davanti un pubblico affollato parlò per circa un'ora spesso interrotto da applausi essendogli stamane sopraggiunta un'indisposizione ha rimandato le conferenze di Spilimbergo e San Vito.

Palmanova

Una pattuglia austriaca che sconfina

Ieri presso Visco, un appuntato delle guardie di finanza arrestò una pattuglia austriaca che in pieno assetto di guerra aveva passato il confine. La pattuglia era composta di un ufficiale tenente Giuseppe Keiber, di due sottufficiali e di tre soldati appartenenti al 79 fanteria di stanza a Cesiano.

Fatto avvertito dell'accaduto il comando di Palmanova, si recarono sul posto il capitano Toso, il capitano Noce i tenenti Corini e Bernasconi, i quali sequestrarono alla pattuglia schizzi, carte, lastre fotografiche e poi la accompagnarono al confine.

Il capitano Keiber affermò d'aver sconfinato per errore.

Codroipo

Operazioni militari — Ieri giunse in Codroipo il capitano dell'Istituto geografico di Firenze, signor Filippo Vinale, per fare nel nostro mandamento dei rilievi topografici e geografici. Egli si tratterrà qui una quindicina di giorni.

Anche due ufficiali del V. Artiglieria sono stati ieri tra noi per prenotarvi gli alloggi per l'intero reggimento che sosterà parecchi giorni nell'entrante mese.

Questa mattina poi scesero nella nostra stazione due ufficiali del Genio e subito dopo si diressero per la volta di Casarsa.

San Daniele

13. — **Sotto i cipressi** — Ieri verso le ore 14 spegnevasi improvvisamente a soli 49 anni Emanuele Colutta orefice.

Lavoratore coscienzioso, si dedicò con amore all'arte sua, era giunto mercè l'attività e l'onestà ad avere un avviatissimo negozio.

Da qualche anno era sofferente di vizio cardiaco ciò che lo trasse anzitempo nella tomba.

Ai congiunti tutti le nostre sentite condoglianze

Nimis

L'onore della sorella

Certa Elvira Vizzutti da Torlano tempo fa aveva commesso la dolce colpa d'amore e ne era rimasta incinta.

Il fatto addolorò vivamente i di lei famigliari, e più di tutto un suo giovine fratello il quale non sapeva darsi pace dell'accaduto.

Giorni fa sempre per lo stesso motivo, il fratello rimproverò acerbamente la sorella e ne venne un diverbio. Tanta fu l'ira che accese l'Ettore, che dimentico dello stato della donna le lasciò andare un pugno al ventre. La disgraziata subito dopo abortiva.

I carabinieri edotti dell'accaduto trassero in arresto il troppo violento fratello.

D' oltre confine

Prete boccaccesco

Trento — E' stato arrestato a Tremosine il curato di Bleno don Evaristo Tranquillini, il quale era fuggito dalla sua parocchia con una ragazza diciottenne.

Come si combatte il clericalismo a Trieste

La Lega Nazionale ha acquistato ieri per 65.000 corone uno stabile in sobborgo San Giacomo (Trieste) per eseguirvi un ricreatorio laico in contrapposto a quello che vi tengono i Salesiani.

Il crak di Cormons

A Cormons è fallito il grosso negoziante Della Stua.

I passivi superano il mezzo milione di corone. Rimangono danneggiati la clericale Banca di Gorizia e molti piccoli possidenti clericali.

LA GRANDE STAGIONE DI SAN GIORGIO

Nella Braida Bassi — L'Opera

Si è nei giorni scorsi parlato dell'andamento dei lavori nell'ex Braida Bassi, che si sta riducendo ad ippodromo ed omai quasi interamente trasformata.

E' stata già fatta la pista, sotto la direzione di competenti, ed eretta la staccionata.

Chi l'ha visitata e un poco s'intende di questo genere di lavori, la dice una pista delle migliori che si possano desiderare ed improvvisare ed ha parole di elogio per la solerzia con cui procedono i lavori.

Contemporaneamente ai preparativi per gli spettacoli di *sport* ippico che si daranno durante la stagione di San Giorgio, si vanno svolgendo le prove dell'opera del maestro Smareglia.

Nei giorni scorsi si sono fatte parecchie prove di concerti. Oggi comincerauno le prove di assieme che seguiranno seralmente fino al 20 del mese, giorno in cui si avrà la prima rappresentazione.

Il programma generale della stagione

Il Comitato ordinatore, presieduto dal signor Francesco Minisini, di cui è nota l'attiva e intelligente capacità di organizzatore, ha compilato il programma definitivo e generale della Fiera.

Fiera e concorso cavalli

Mercato bovino

Dal 20 al 23 aprile: Fiera cavalli, facilitazioni speciali per tutti i cavalli regolarmente inscritti entro il 15 corr. — Mostra di carrozzeria e selleria.

21 aprile: Mercato bovino ed esposizione di macchine agricole in piazza Contarena.

Domenica 24 aprile: Concorso cavalli da tiro. Comprenderà le seguenti categorie: Categoria prima riservata ai cavalli di proprietà e in servizio presso ditte della città e provincia — 1.o premio: coppa d'argento dell'Assoc. Industriali, Comm. ed Esercenti di Udine e provincia — 2.o premio: grande medaglia d'argento dorato — Categoria seconda riservata a negozianti e allevatori di cavalli da tiro che abbiano regolarmente iscritti presso il Comitato e posto in vendita gli animali durante i giorni di fiera in piazza Umberto — 1.o premio L. 100 — 2.o L. 75 — 3.o L. 50

Concorso Ippico

Concorso Ippico, 24 25 aprile, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Udine. Nel primo giorno domenica 24: Categoria prima, gara di precisione, L. 1250 per cavalli mai premiati montati da ufficiali o gentlemens; percorso A. 8 ostacoli, distanza metri 700 circa, tempo massimo minuti 2 e mezzo. A parità di punti premiato il tempo migliore e a parità di punti e di tempo, ripetere l'intero percorso, entratura L. 10 1.o premio L. 500, 2. L. 300, 3. L. 200, 4. L. 150, 5 L. 100 — Categoria seconda, gara di elevazione, L. 900 per cavalli di tutti i paesi montati da ufficiali o gentlemens; barriera inclinata altezza iniziale metri 1.40 rialzabile di 10 in 10 centimetri sino a metri 1.80, indi di 5 in 5 centimetri; ammessi tre rifiuti e tre errori durante l'intera gara: entratura L. 10; 1.o premio L. 400, 2. L. 300, 3 L. 200. — Nel secondo giorno lunedì 25 corr. *Categoria terza, gara di percorso (precisione)* L. 2000, per cavalli di tutti i paesi montati da ufficiali o da gentlemen; percorso B. 12 ostacoli distanza metri 1100 circa, tempo massimo minuti 3 e mezzo.

A parità di punti premiato il tempo migliore e a parità di punti e di tempo ripetere l'intero percorso: entratura L. 15 — 1. *premio L. 700 e dono di* R' A. R. il principe di Udine — 2 L. 500 — 3. L. 350 — 4. L. 250 — 5. L. 200.

Categoria 4. gara di estensione, L. 900] per cavalli di tutti i paesi montati da ufficiali o gentlemen, 3 fossi campagna, metri 2 3 e 3,50; tra il 1. e il 2. fosso metri 15, tra il 2. e il 3. metri 20.

I concorrenti che salteranno nettamente parteciperanno alla gara sulla rivera a partire da metri 4; entratura L. 10; 1. premio L 400, 2. L. 300 3. lire 200.

Le iscrizioni, che saranno valide solamente se accompagnate dal relativo importo, si ricevono presso l'associazione Commercianti Industriali ed Esercenti, Via Daniele Manin, Udine, e si chiudono il giorno 25 aprile alle ore 24.

Mostre in vetrine

Domenica 27, Grande mostra concorso di vetrine, sotto il patronato del Sodalizio della stampa con premi di valore.

Durante le feste al Teatro Sociale spettacolo d'opera con « Nozze Istriane » del maestro Smareglia.

Il mercatone del bestiame e l'intervento dei piacentini, reggiani, parmigiani, toscani e piemontesi

Il mercatone del bestiame che avrà luogo dal giorno 21 al 23 di aprile promette di riuscire tale da superare considerevolmente in importanza quelli degli anni scorsi

Esso ha un'eco assai promettente nella provincia di Piacenza ove si va svolgendo un assiduo lavoro di propaganda a favore della nostra zootecnia e si stanno raccogliendo, con crescente successo, prenotazioni per ingenti acquisti da farsi in Friuli alla Fiera di S. Giorgio.

L'Associazione Zootecnica Piacentina raccoglie commissioni di acquisti anche nelle provincie prossime a quella di Piacenza, e quella Cattedra Ambulante svolse una efficacie réclame in nostro favore mediante circolari, manifesti, pubblicità sui giornali ecc.

Gli allevatori di quei paesi danno una grande importanza al nostro bestiame ed è assicurato che interverranno numerosi al « mercatone » insieme a molti Piacentini, Reggiani, Parmigiani, e Piemontesi. Vi sono inoltre preannunciati sulla nostra piazza anche molti incettatori della Toscana che fissarono di fare alla Fiera di San Giorgio i loro acquisti ordinari.

Nell'intento di aiutare gli *agricoltori emiliani* nell'acquisto di vitelli e vitelle provenienti dalla razza Simmenthal, l'Associazione Zootecnica Piacentina e la Cattedra Ambulante stanno organizzando un acquisto collettivo di questo genere.

Dimissioni alla Cassa di Risparmio

Come i nostri lettori ricorderanno, nell'ultima tornata consigliare venne svolta dal cons. Bosetti un'interrogazione riguardo all'incompatibilità in seno al Consiglio della Cassa di Risparmio di chi copra consimili uffici in altri istituti cittadini di credito.

Ora sappiamo che il *Ragioniere* Marioni, vice presidente del Consiglio della Cassa di R. ha rassegnate le sue dimissioni dalla carica di consigliere dell'Istituto.

I funerali del tenente Pravisani

Stamattina alle 9 ebbero luogo i funebri del compianto Italo Pravisani tenente torpediniere nel corpo R. E.

Il funebre corteo era preceduto dalla banda del 79 fanteria; faceva servizio d'onore una compagnia del medesimo reggimento agli ordini del tenente Citati e dei sottotenenti Pace e de Bernardis. Sulla bara, collocata su un carro di seconda classe, erano poste, la feluca d'ufficiale di marina, le spalline, la croce di cavaliere, e la spada sguainata.

Reggevano i cordoni: don Giuseppe Bettiolo parroco a Venezia e parente del del defunto, ed i tenenti Delleani, Catalani, Peggione; seguivano il feretro il fratello, i cons. comunali Tonini e Gnesutta, il sig. Braidotti; i tenenti Marini, Bettioni, Giovine, il tenente dei carabinieri, e numerosi amici che vollero rendere al valoroso estinto l'estremo onore.

Teodoro Roosevelt di passaggio per Udine

L'ex Presidente degli Stati Uniti Teodoro Roosevelt partirà oggi alle ore 2.28 da Venezia diretto a Vienna e passerà dalla nostra stazione alle ore 17.15.

Egli è accompagnato dal figlio Kermit e da undici persone, tra cui due segretari, e occupa una intera vettura. Alla stazione saranno ad officiarlo le Autorità

I mercati del giorno

Pomi 13, 10; Patate 7; Radicchio 10, 18; Spinaci 18, 20.

— Granoturco 14, 15; Cinquantino 12.15, 13.

— *Fagioli* 12, 30; *Erba spagna* 1.50, 2.00; Trifoglio 1.

Il Pres. della Repubblica Argentina

Stamattina coltreno di lusso della riviera, è passato per la nostra stazione diretto a Vienna il Presidente della Repubblica Argentina generale Roca.

Un segretario di Prefettura di cui non si hanno notizie

Nostre informazioni di Cividale ci dicono che è atteso in quella città da qualche giorno il segretario di Prefettura dott. Sonini, il quale, fidanzato con una distinta signorina Cividalese, si sarebbe da qualche settimana recato in licenza presso la famiglia senza più dare notizie di se.

Naturalmente questo ha molto impensierito la famiglia della fidanzata, che ripetutamente ha telegrafato senza ottenere notizie, e che infine si è rivolta alla Prefettura la quale a sua volta ha chiesto inutilmente informazioni.

Si teme qualche disgrazia che auguriamo non abbia fondamento.

CRONACA CITTADINA

MOVIMENTO OPERAIO

I tipografi

Il 14 aprile nei locali della Camera del lavoro si terrà una seduta del Consiglio Direttivo della Società tipografi per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Congresso Nazionale, Vertenza colla Federazione, Convegno Provinciale, Per le elezioni del nuovo Comitato.

I tipografi intransigenti

Ci scrivono:

Quando tutto procedeva per bene e col dovuto affiatamento, fra i componenti il *Consiglio della Tipografica*, per la buona riescita del Convegno Tipografico, ecco lo spirito di intransigenza settaria far capolino, ecco due membri, per solo ed unico spirito di mal compresa e non giustificata opposizione, intralciare ogni cosa.

Si può essere più i mala fede, ritenendo che la presenza del Deputato del *Collegio* guasterebbe ogni cosa, che egli interverrebbe nei fatti nostri per fare della politica?

Mentre si dovrebbe tenersi onorati di avere con noi, in una festa di classe, il deputato del Collegio che tutti sanno chi sia e quanto bene sia sempre disposto a fare per le classi proletarie; da certe teste si fa una *incomprensibile* opposizione settaria. Per fortuna, quest'azione che tende a screditare l'Associazione Tipografica provoca nella maggioranza degli affigliati un senso di disgusto e di ribellione che indubbiamente, negli atti del Sodalizio, avrà il sopravvento.

Grazie e saluti. *A. B.*

Accademia degli "Sventati"

Venerdì 15 alle 8 e 1/2 l'Accademia terrà un'adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

I. Note sull'emigrazione italiana nel vicino impero, lettura del socio corrispondente don Eugenio Bianchini.

II. Nomina di soci corrispondenti.

Tra zia e nipote

Demmo ieri notizia d'una baruffa accaduta ieri *tra zia e nipote*. Ecco altri particolari sul fatto.

In via Ronchi al num. 9 abita il falegname Riccardo Zamparutti, col quale coabita una zia.

Ieri si recò a far visita al Riccardo suo fratello Aurelio. Tra i due si accese una lite per questione d'interesse. La vecchia zia s'intromise, ma s'ebbe uno spintone che la gettò a terra producendole la frattura del femore destro che le produrrà malattia d'oltre 30 giorni.

L'asciutta delle Roggie

La Deputazione del Consorzio roiale ha pubblicato un avviso con cui si avvertono gli interessati che l'asciutta delle Roggie avrà luogo quest'anno contemporaneamente per tutti i canali e roielli, **dalle ore 20 del giorno 30 Aprile alle ore 14 del giorno 11 Maggio.**

I proprietari di opifici sono richiamati ad osservare la disposizione del Regolamento che vieta di tener chiuse le paratoie al principio ed alla fine dell'asciutta.

E' pure vietato qualsiasi lavoro nei canali sulle sponde e sugli argini entro la zona di servitù roiale senza speciale autorizzazione del Consorzio, rilasciabile dietro regolare *domanda* da presentarsi entro il giorno 22 Aprile. Le domande posteriori a detto termine saranno senza eccezione respinte.

Unione Magistrale Nazionale

L'Unione Magistrale Nazionale ha diramato la seguente circolare:

« La Commissione esecutiva dell'Unione, udita la relazione dell'on. Comandini sull'ultima crisi ministeriale, la costituzione del nuovo Ministero e gli intendimenti manifestati dall'on. Credaro nei colloqui col nostro Presidente, all'unanimità deliberò di convocare il *Congresso Nazionale dei delegati in Roma* nei giorni 14, 15 e 16 del prossimo maggio ».

« Il significato ed il valore del Congresso non possono sfuggire ai colleghi che saranno certamente consenzienti con la Commissione esecutiva dell'Unione ».

« Le iniziative del Ministro che fu primo presidente della nostra Unione, devono avere l'appoggio e la collaborazione dei maestri italiani, specialmente nel momento in cui saranno presentate alla Camera. E' l'assemblea dei delegati compirà efficacissima opera di propaganda nel Paese e di sprone per il Parlamento, mentre rafforzerà l'autorità dell'on. Credaro e gli consentirà di ottenere, prima delle vacanze estive, l'approvazione delle disposizioni legislative più pratiche ed urgenti.

« A questo scopo tende sopratutto il Congresso; e la deliberazione parve alla nostra Commissione anche più opportuna dopo il lungo colloquio che essa ebbe giovedì u. s. alla Minerva col ministro della P. I. »

« Ogni sezione deve adunque mettersi subito in regola coi pagamenti prima del Congresso (1 lira per socio) altrimenti non potrà farsi rappresentare nominare subito i delegati e darne comunicazione all'Unione per la preparazione delle tessere e l'invio degli scontrini di viaggio; interessare, come si fece per Venezia, le Amministrazioni comunali e le associazioni professionali ed operaie ad aderire al Congresso e mandare, possibilmente, una loro rappresentanza.

« Ogni sezione dell'unione anche la più povera e lontana deve essere rappresentata a Roma ».

Inaugurazione della ferrovia Carnica

La Camera di commercio, in risposta al proprio telegramma ha ricevuto il seguente della Società Veneta:

« Visita ricognizione per apertura linea carnica effettuerassi 22 e 23 corrente. Possiamo quindi ritenere probabile apertura giorno ventisei.

Monterumici

La medaglia all'Ing. Cudugnello

Abbiamo a suo tempo annunciato che il Comitato Friulano Pro Calabria, aveva stabilito di conferire all'ingegner Cudugnello una medaglia d'oro, a titolo di onore per l'opera da esso svolta nei suoi viaggi e durante la sua permanenza in Calabria, pro danneggiati dal terremoto

La medaglia è stata consegnata qualche giorno fa senza inutile lusso di cerimoniosità ufficiale e l'ing. Cudugnello così, ringraziando, ha risposto al Sindaco comm. Pecile, presidente del Comitato Friulano pro Calabria e Sicilia.

Ill.mo Sig. Presidente del Comitato Friulano « pro Calabria e Sicilia »

« Ho il dovere di ringraziare la S. V. e gli on. Membri del Comitato per il lusinghiero atto di riconoscimento della modesta opera mia delle regioni colpite dal terremoto ».

« Il consenso delle SS. LL. rafforza in me la fede nel bene, quando i più, dinanzi ad una manifestazione di disinteresse, disapprovano o dubitano.

« Con la massima osservanza

dev.mo

E. Cudugnello ».

Varie di cronaca

Velocipedastro investitore — Ieri nel pomeriggio uno sconosciuto pedalando a grande velocità investiva in Giardino Grande il bambino Ettore Vesentini d'anni 5 producendogli delle ferite alla fronte.

Causato l'investimento il giovinotto se ne fuggì.

Lo zucchero rubato — I carabinieri scortarono ad Udine mettendoli a disposizione del giudice 3 quintali e 35 chili di zucchero sequestrato a Leopoldo Castenetto di Tricesimo, frutto dei furti allo scalo merci

Un forte passo d'aironi — Stanotte sono passati per la nostra città fortissimi stormi d'aironi. Uno dei bellissimi uccelli deve aver battuto in un filo elettrico in Giardino grande ed è rimasto fulminato.

Stamattina è stato rinvenuto al suolo da un passante.

Nel mondo stenografico — La commissione incaricata di giudicare gli aspiranti per titoli al diploma di abilitazione all'insegnamento della stenografia, a testè ultimato i suoi lavori.

Gli approvati sono 302, fra i quali figura il prof. Italico Casselotti di Udine.

I non approvati per insufficienza di titoli sono 79.

Gli infortuni del lavoro — Ieri il facchino Giacomo Moretti lavorando riportò una grave contusione al piede con probabili frattura del calcagno.

— Colautti G. B. operaio della ditta Fratelli Pecile, lavorando ad una mac-

china si produsse una ferita al police sinistro giudicata guaribile in 15 giorni.

Carlo Segrè a Udine — Il prof. Carlo Segrè che questa sera terrà nel Palazzo del Prefetto l'annunciata conferenza su «Petrarca e la Provenza» è giunto già a Udine e stamane accompagnato dal Comm. Fracassetti ha visitato i monumenti cittadini, intrattenendosi a lungo nei locali del Castello.

Beneficenza

A favore della scuola e Famiglia in morte di Schiavi Adolfo: Lizzi Innocente L. 2. Doretti Gio Batta. L. 2. Ida Damiani Rinaldini, Ida Pascuotti Fabio L. 5. Turchetti Anna Gonano dott. Pasquale L. 1.

A favore della Colonia Alpina: in morte di Schiavi Rodolfo Giuseppina Grassetti L. 3. Armellini Luigi fu Giacomo L. 2.

A favore della Pro Infanzia: In morte di Mario Valerio Famiglia De Atti L. 1.

A favore della Dante Alighieri: in morte di Rodolfo Schiavi Avvocati Girardini e Nardini L. 2. Pietro Piussi L. 2.

Le voci del pubblico

Un'ora inutile

Ci scrivono:

Col maggio p. v. entrerà in vigore il nuovo orario di chiusura per i negozi di generi coloniali.

Tale orario fu stabilito con la convenzione, fra principali e dipendenti, del 7 Luglio 1907 che consiste nella chiusura dei negozi nella stagione invernale alle otto e nei mesi di primavera ed estate alle ore 9 pom.

Quell'ora protratta nei mesi caldi ha luminosamente dimostrato ai nostri agenti che i singoli negozi, da questa, non ritraggono alcun beneficio. Difatti, se si eccettua la rara donnicciuola che, amante della lunga chiacchierata serale, aspetta l'ultimo momento per portarsi a comperare l'olio per la Madonna, pochi o nessuno si reca a fare delle spese dopo le otto pomeridiane.

Gli agenti, pare, intendono far presente ciò ai signori principali e, considerandosi di questi buoni collaboratori... hanno ferma speranza di ottenere l'abrogazione di quell'ora inutile che senza portare danno al commercio cittadino, ad essi, in riguardo alla salute molto può giovare.

Logo

Caleidoscopio

L'onomastico

14 Aprile, s. Tiburzio.

EFFEMERIDE STORICA

14 Aprile 1306. — Viene espugnato Buttrio che era in possesso dei conti di Gorizia. Arde il castello.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Turchetti — P. M. Schiappelli

Lesioni colpose

Certo Passoni Enrico di Giuseppe, ragazzo diciannovenne, tempo fa s'impossessò, nell'assenza del padre d'un fucile carico, appeso ad una parte della casa ed uscì. Il fucile esplose e la scarica colpì alla faccia una ragazza di 17 anni: certa Anna Maria Bortoluzzi producendole una lesione che portò alla perdita d'un occhio.

Il Passoni comparve ieri innanzi al nostro Tribunale Penale imputato di ferimento colposo, assieme al padre imputato di contravvenzione alla legge sulle armi da fuoco.

La Bortoluzzi Anna si era costituita parte civile con l'avv. Brosadola, il quale sostenne la colpabilità dell'imputato, e la responsabilità civile del di lui padre.

La difesa era rappresentata dall'avv. Celotti il quale assai brillantemente sostenne non doversi riconoscere la responsabilità civile del padre.

Il Tribunale condanna il Passoni Enrico a 2 mesi di reclusione, riconosce il padre responsabile civilmente e lo condanna alle spese ed ai danni, a lire 50 d'amenda, ed applica la legge Ronchetti.

Furto d'un cappone

Tulissi Angelo, Colpetti Luigi, Rossi Francesco, Pitassi Enrico, Bertossi Gio Batta, tutti di Pavia sono imputati d'aver rubato un cappone a certo Gio Batta Paolini.

Ma all'udienza il Tulissi ed il Pitassi si riconoscono colpevoli e sono condannati ad 8 giorni di reclusione, mentre gli altri vengono assolti.

Difendeva l'avv. Sartogo.

Furto campestre

Blasoni Francesco e Colavini Sante sono imputati di furto di legna commesso in Rivignano a danno di Giacomo Salvadori. Il primo in contumacia è condannato ad un mese col beneficio della legge Ronchetti, l'altro è assolto.

Contrabbando

Corte Celestino e Ferrini Maria sono imputati di contrabbando di 5 pacchetti di sigarette. Il primo è condannato a 71 lire d'ammenda, l'altra è assolta per inesistenza di reato.

Difendeva l'avv. Zagato.

Furto qualificato

Tuzzi Eugenio, contumace, si busca dal Tribunale 35 giorni di reclusione per furto d'una pezza di formaggio in danno di Giovanna Alfieri di Gemona. Bizzarini Domenico imputato di concorso nello stesso reato, ha 7 giorni di reclusione beneficiati dalla legge Ronchetti.

Fra Libri e Riviste

Pubblicazioni di Agraria

F. Vallese — Il Fico — Varietà, coltivazione, produzione, disseccamento, commercio.

N. Ricciardelli — I Cognacs italiani — Classificazione, analisi industria.

T. Pascal — Colombi commestibili e sportivi — Origine, riproduzione, abitazione, nutrizione, malattie. Razze commestibili. Razze sportive.

G. Girardi — Begonie, Canne, Dalie — Storia, coltivazione, e propagazione.

M. Patti — La fava — Storia, coltivazione, usi.

B. Tomei — Guida pratica per l'allevamento del Baco da seta.

G. Celesia — Coltivazione del Pistacchio.

P. Casella — Il Majale — Razze, allevamento, ingrassamento, malattie.

Sono interessanti volumi in edizione nitida ed elegante con copertina uso cuoio quasi tutti abbondantemente illustrati. Richiedibili al libraio, oppure all'editore direttamente.

Prof. Emanuele Tosetti: Aritmica commerciale e bancaria — Volume di pag. 460.

I conti correnti — Vol. di pag. 112.

Ragioneria Generale — Vol. di pag. 320.

Sono libri di grandissima utilità per le numerose applicazioni pratiche, per il metodo autodidattico e chiarezza di esposizione.

I volumi sono in 8. grande (cm. 25 per 18).

Per riceverli franco di spese postali rimettere vaglia del relativo importo all'Editore Francesco Battiato - Catania

Ecco il sommario dell'ottima rivista Minerva:

Il Montenegro e il suo Principe — L'Arciduca Ereditario — L'esercito inglese nel 1909 — Le origini della stenografia — Città e villaggio — Una nazione di agricoltori — L'igiene nei panifici e l'impastamento meccanico. La felicità individuale o la ripopolazione. Ufficio dell'oratore popolare — Lo statismo: pericoli e rimedi — I giardini nella Grecia antica — Questioni del giorno — Fra libri vecchi e nuovi — Recensioni — Et ab hic et ab hoc — *Rassegna settimanale* della stampa.

NOTE E NOTIZIE

Tittoneide

Commenti di un giornale tedesco

Il *Waterland* dice che il marchese Di San Giuliano tornerà subito ambasciatore a Parigi e perciò l'on. Tittoni vi starà solo fino al ritorno al potere perchè l'on. Giolitti tornerà a riprendere l'on. Tittoni, come ministro degli Esteri nel suo futuro Gabinetto, così l'on. Di San Giuliano potrà tornare all'ambasciata di Parigi.

Ma la nomina dell'on. Tittoni a Parigi ha anche un altro significato. L'on. Luzzatti è liberale ed amico dei francesi; ciò non vuol dire però che sia un avversario della triplice, ma insomma non è per l'Austria e per la Germania un elemento sicuro.

L'on. Di San Giuliano si sa che non è amico dei tedeschi; egli appartiene a quella categoria di uomini di Stato italiani, che si sono lasciati trascinare dalla corrente creata a Roma dall'ambasciatore di Francia Barrère. Tuttavia non esiste alcun pericolo che il nuovo Gabinetto prenda un atteggiamento ostile alla Triplice e l'invio a Parigi dell'on. Tittoni ne è la prova.

Tutto questo — aggiungiamo noi — prova che la nostra politica estera si fa, non pure a Roma, ma a Vienna ed a Berlino.

I principali desiderata dei ferrovieri nel memoriale presentato al Governo

Sul memoriale presentato dai ferrovieri al Governo, si hanno i seguenti particolari:

Il memoriale domanda:

1° — Il passaggio dal grado undicesimo ai gradi superiori avvenga d'ora in poi esclusivamente per merito provato: le prove del merito consistano in esami e rendimento.

2° — Gli aumenti anticipati di stipendio per passaggio di classe nello stesso grado, avvengano in base al rendimento di ciascun impiegato, rendimento che dovrà essere massimo e continuativo per periodi triennali.

3° — Il rendimento di lavoro dovrà risultare dalle note caratteristiche compilate dai superiori immediati.

4° — Le note caretteristiche, a differenza di quanto praticasi attualmente, siano rese pubbliche e possono essere contestate da chiunque.

Una piccante scena alla stazione

Cormons — Stamane alla stazione ferroviaria di Cormons due signore denunciarono a quei gendarmi, due individui che durante il viaggio da Udine a Cormons le avevano fatte segno ad atti poco decenti.

I due, condotti all'ufficio di polizia, si qualificarono per due deputati czechi.

Fu elevato verbale a loro carico.

La morte d'un prete patriota

Pola. E' morto il rettore della chiesa della Madonna della Misericordia, don Giovanni Busetto buon prete ed ottimo patriota.

In città è generale il compianto.

I ministri e i sottoministri radicali deplorati dai compagni di Venezia

In una adunanza tenuta ieri sera, i radicali di Venezia, dopo aver discusso animatamente sull'assunzione al Governo dei deputati radicali, votarono a grandissima maggioranza il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea deplora che uomini di parte radicale, e fra i più rappresentativi dell'idea comune, abbiamo partecipato al governo senza interpellare la direzione centrale del partito, accettando di cooperare con partiti che hanno tradizioni, finalità e metodi opposti a quelli del partito radicale e contrariamente al deliberato dell'ultimo congresso».

Gli armamenti dell'Austria in mare

Ogni qual volta in Austria si vara una nave da guerra, la stampa viennese si sente cogliere dal mal di mare e perde la testa. Così anche ora, in *occasione del varo della Zriny*, la ben nota vena italofoba della *Zeit* coglie pretesto dalla discussione avvenuta alla Camera dei Comuni a Londra sulla progettata costruzione di nuovi *dreadnoughts* austriaci.

In proposito il giornale ricorda agli uomini politici inglesi che hanno bisogno di riscaldarsi troppo per questi *vari che si fanno in Austria*, perchè questa deve assolutamente, anche per mare, diventare tanto forte quanto la sua vicina meridionale!

La prescrizione dei monti di pietà

Il sottosegretario per l'interno ha diramato ai Prefetti del Regno una circolare con la quale rende noto che il Consiglio di Stato (sezione finanze), riesaminata la questione se possano stabilirsi negli statuti organici dei monti di pietà prescrizioni più brevi di quella ordinaria civile riguardo al sopravanzo dei pegni venduti, ha opinato affermativamente, sulla considerazione principale che non si tratta di vera e propria prescrizione, ma di decadenza contrattuale, il cui termine può essere liberamente fissato dalle parti contraenti.

COMUNICATO

Alle continue richieste di ghiaccio che da ogni parte mi pervengono rispondo col dichiarare che da oggi mi trovo in grado di garantire un servizio preciso e sicuro di fornitura non solo alla numerosa mia clientela, ma anche ai privati, potendo *la mia fabbrica* produrre circa 60 quintali di purissimo *ghiaccio cristallino al giorno*.

Giuseppe Ridomi

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 13 aprile 1910

RENDITA 3 75 0/0 netto	105.24
» 3 1/2 0/0 netto	104.83
» 3 0/0	71.60

AZIONI

Banca d'Italia	*1420.25*	*Ferrovie Medit.*	*431.—*
Ferrovie Merid.	703 —	Società Veneta	227.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	509 60
» Meridionali	369.50
» Mediterranee 4 0/0	504.—
» Italiane 3 0/0	372.75
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	505.60

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	504.25
» Cassa R., Milano 4 0/0	511.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	519.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	510 50
» Idem 4 1/2 0/0	520.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.69	Pietrobur. (rubli)	267.07
Londra (sterline)	25.41	Rumania (lei)	99.25
Germania (mar.)	123.95	Nuovayork (dol.)	5.19
Austria (corone)	105.60	Turchia (lire tur.)	22.79

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

FARINA LATTEA NESTLÉ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

La migliore e più efficace cura contro le

TOSSI

è quella fatta con le rinomate

PASTIGLIE DOVER POLLI

scatola da L. 1. - franca nel Regno

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO **(al carrobbio)**

METARSILE
MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C. Firenze.

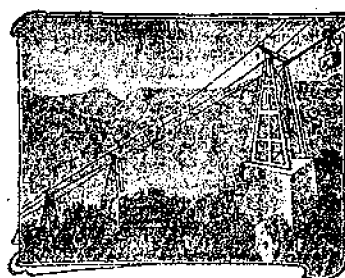
CUCINE ECONOMICHE

U. W. Z. Rastatt (Germania) per carbone, legna, lignile, di assoluta superiorità e garanzia. Il più vasto deposito del genere in Italia. Opuscoli con referenza gratis.

D.r GIOV. GIAMPIETRO

Viale Monforte, 9 - MILANO

STABILIMENTO METALLURGICO

Spadaccini Luigi - Milano

CORDE ACCIAIO FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI TRASPORTI AEREI

Trafileria e zincheria del Filo Ferro - Acciaio - Ottone - Rame

Tele - Reti metalliche Punte di Filo ferro - Chiodi ed articoli affini

Corde e materiale per Ferrovie Aeree Fili - Tele di protezione ed accessori per impianti elettrici

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

CASILE.
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

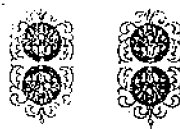
I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico; adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, neurastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flaccone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, i catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta) ecc. Un flaccone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Ferrari Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

I CEMENTI PORLAND

NATURALI E ARTIFICIALI

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in

offrono *le maggiori garanzie di resistenza* nei lavori in Cemento Armato e si acquistano *a prezzi minimi.*